Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1922 — **Roma - Giovedì 2 marzo** — **Numero 51**

Abbonamenti

In Roma, sia presso l'Amministrazione, che a domicilio ed in tutto il Regno: anno L. 65; semestre L. 36; trimestre L. 30

All'Estero (Paesi dell'Unione post.): » » 120; » » 80; » » 50

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0,60 } per ogni linea di colonna o spazio di linea.
Altri avvisi . . . . » 0,80 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta presso il Ministero dell'Interno.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno, in Roma: cent. 30 — nel Regno cent. 35 — arretrato in Roma, cent. 50 — nel Regno cent. 60 — all'Estero cent. 90

Se il giornale si compone di oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'art. 48, lettera a) della tariffa (allegato A) *del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge luogotenenziale n. 1134.*

AVVISO.

Si rende noto che per effetto del R. Decreto-Legge 19 novembre 1921, n. 1959, concernente l'aumento delle Tariffe per le inserzioni sulla Gazzetta ufficiale, il deposito preventivo da rimettersi per ogni pubblicazione, dev'essere, d'ora innanzi, commisurato in ragione di lire sessanta (L. 60) per ogni pagina di manoscritto.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Sua Maestà il Re, con decreto del 28 febbraio, ha nominato sottosegretari di Stato per:

la Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'On. avv. Giuseppe Beneduce, Deputato al Parlamento

gli Affari Esteri, l'On. conte Fulco Tosti di Valminuta, Deputato al Parlamento;

le Colonie, l'On. conte Pier Gaetano Venino, Deputato al Parlamento;

l'Interno, l'On. avv. Antonio Casertano, Deputato al Parlamento;

la Giustizia e gli Affari di Culto, l'On. avv. Calogero Cascino, Deputato al Parlamento;

le Finanze, l'On. avv. prof. Enrico La Loggia, Deputato al Parlamento;

il Tesoro, l'On. nobile avv. Giuseppe De Capitani D'Arzago, Deputato al Parlamento;

l'Assistenza Militare e le Pensioni di guerra, l'On. avvocato Aldo Rossini, Deputato al Parlamento;

la Guerra, l'On. avv. Pietro Lissia, Deputato al Parlamento;

la Marina, l'On. conte prof. Giovanni Pallastrelli, Deputato al Parlamento;

l'Istruzione Pubblica, l'On. avv. Agostino Lo Piano, Deputato al Parlamento;

le Antichità e Belle Arti, l'On. prof. Giovanni Calò, Deputato al Parlamento;

i Lavori Pubblici, l'On. avv. Mario Augusto Martini, Deputato al Parlamento;

l'Agricoltura, l'On. avv. Luigi Congiu, Deputato al Parlamento;

l'Industria e Commercio, l'On. avv. Giambattista Bosco-Lucarelli, Deputato al Parlamento;

la Marina Mercantile o i Combustibili, l'On. avv. Nicola Serra, Deputato al Parlamento;
il Lavoro e la Previdenza sociale, l'On. dott. prof. Mario Cingolani, Deputato al Parlamento;
le Poste e Telegrafi, l'On. avv. Alfredo Petrillo, Deputato al Parlamento;
le Terre Liberate dal nemico, l'On. avv. Umberto Merlin, Deputato al Parlamento.

ERRATA-CORRIGE

Il Regio decreto col quale venivano accettate da S. M. il Re le dimissioni rassegnate dagli onorevoli sottosegretari di Stato del Gabinetto Bonomi, ha la data del *26 febbraio 1922*, e non del 4, come erroneamente venne pubblicato nella *Gazzetta ufficiale*, n. 49 del 23 febbraio p. p.

LEGGI E DECRETI

Il numero 199 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 7 aprile 1921, n. 407;

Considerato che si trova, per la discussione, dinanzi alla Camera dei deputati, il disegno di legge n. 1327, concernente la esecuzione delle disdette nei mandamenti giudiziari in cui l'anno agrario ha fine nei mesi di febbraio e di marzo;

Visto l'ordine del giorno in data 18 febbraio 1922, della Commissione parlamentare permanente per l'economia nazionale, nei riguardi di detto disegno di legge, col quale ordine del giorno, attesa l'urgente necessità, si chiedeva al Governo del Re la eccezionale emanazione del provvedimento col mezzo di Regio decreto da convertirsi in legge;

Ritenuta l'urgenza anzidetta;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, di concerto col ministro segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Nei mandamenti giudiziari in cui l'anno agrario ha termine nei mesi di febbraio o di marzo, e nei quali ebbe luogo la proroga delle disdette agrarie a norma della legge 7 aprile 1921, n. 407, la esecuzione delle disdette di cui al capo II della legge medesima, ancorchè convalidate dal magistrato, rimane sospesa fino alla emanazione del provvedimento legislativo di competenza del Parlamento nazionale, ma in ogni caso non oltre il giorno 31 marzo 1922.

Dalla sospensione anzidetta sono escluse le disdette per le quali sia già avvenuto il rilascio dell'immobile; e sono altresì escluse le disdette convalidate dal magistrato per inosservanza dei patti contrattuali comunque concordati, e consuetudinari.

Il presente decreto ha effetto dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1922.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA — BERTINI — LUIGI ROSSI.

Visto, il guardasigilli: LUIGI ROSSI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti decreti:

N. 2101. Regio decreto 4 dicembre 1921, col quale, sulla proposta del ministro degli affari esteri, l'assegno del R. ministro a Buenos Aires viene fissato in lire ottantamila annue, a decorrere dal 1° dicembre 1921.

N. 2114. Regio decreto 11 dicembre 1921, col quale, sulla proposta del ministro per l'industria ed il commercio, l'Istituto autonomo per le case popolari della regione Bolume, in Biella, viene eretto in Ente morale ed approvato lo statuto organico relativo.

N. 2115. Regio decreto 22 dicembre 1921, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Annicco (Cremona), di applicare dal 1° gennaio al 31 dicembre 1921, la tassa di esercizio, col limite massimo fino a L. 2000.

N. 123. Regio decreto 22 gennaio 1922, col quale, sulla proposta del ministro degli affari esteri, viene istituito un posto di vice console di prima categoria presso il R. Consolato in Shanghai.

N. 124. Regio decreto 22 gennaio 1922, col quale, sulla proposta del ministro degli affari esteri, il Regio Consolato in Rangoon viene soppresso ed i territori dell'Arrakan, del Pegù e del Tenasserim ed il territorio dell'antico impero birmano, già compresi nella circoscrizione territoriale del Consolato di Rangoon passano a far parte della circoscrizione territoriale del Regio Consolato in Calcutta.

N. 125. Regio decreto 22 gennaio 1922, col quale, sulla proposta del ministro degli affari esteri, il Regio Consolato a Boma viene trasferito a Kinshassa, ferma restando la sua giurisdizione sul territorio del Congo Belga.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti 17 marzo 1921, registrato alla Corte dei conti il 6 aprile successivo, registro 8, foglio 3185, 4 agosto stesso anno, registrato il 20 detto mese, registro 12, foglio 7303, 3 giugno 1920, registrato il 10 stesso mese registro 12, foglio 4541, con i quali furono nominati rispettivamente i signori ingegneri Guido Ronchetti e Carlo Laviosa, membri effettivi in rappresentanza delle aziende esercenti presso le Commissioni locali di equo trattamento di Roma e di Trento e il sig. Salvi Emilio, membro effettivo in rappresentanza del personale delle aziende esercenti presso la Commissione locale di equo trattamento di Genova;

Ritenuto che, in seguito alle dimissioni dei predetti membri, occorre provvedere alla loro sostituzione;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato pei lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

In sostituzione dei dimissionari signori ingegneri Guido Ronchetti, ing. Carlo Laviosa e sig. Emilio Salvi, sono nominati membri effettivi rispettivamente in rappresentanza delle aziende esercenti presso le Commissioni locali di equo trattamento di Roma e di Trento i signori ingegneri Giorgio Calzolari e Giulio Heger, ed in rappresentanza del personale presso la Commissione locale di equo trattamemento di Genova, il signor Carlo Gallia.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che verrà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, 12 febbraio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

MICHELI.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO per l'industria e il commercio

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 16 giugno 1921:

A decorrere dal 1° maggio 1921, sono accettate le dimissioni dall'impiego presentate dal segretario dott. Guidi Dario.

Con R. decreto del 26 novembre 1921
e con decorrenza dal 16 dicembre detto:

Magaldi gr. cr. dott. Vincenzo, direttore generale fuori ruolo, è collocato a riposo ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 13 agosto 1921, n. 1080.

Con R. decreto del 29 dicembre 1921
e con decorrenza dal 1° gennaio 1922:

Quadrini cav. Enrico Carlo, archivista, è mantenuto d'ufficio in aspettativa per motivi di salute per la durata di altri tre mesi.

MINISTERO delle poste e dei telegrafi

AVVISO.

Il giorno 25 febbraio 1922 in Uta, provincia di Cagliari, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe, con orario limitato di giorno.

Ministero per l'industria e il commercio

DIREZIONE GENERALE
del Credito, della Cooperazione e delle Assicurazioni private

CORSO MEDIO DEI CAMBI
del giorno 27 febbraio 1922.
(Art. 39 del Codice di commercio).

	Media		Media
Parigi	175 56	Dinari	—
Londra	84 56	Corone jugoslave	—
Svizzera	373 06	Belgio	166 85
Spagna	307 —	Olanda	7 55
Berlino	8 58	Pesos oro	16 30
Vienna	0 40	Pesos carta	7 23
Praga	34 50	New York	18 87

Oro . . . . . . 364 10.

Media dei consolidati negoziati a contanti.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3,50 % netto (1906)	74 09	—
3,50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	78 99	—

CORSO MEDIO DEI CAMBI
del giorno 28 febbraio 1922.
(Art. 39 del Codice di commercio).

	Media		Media
Parigi	173 51	Dinari	—
Londra	83 62	Corone jugoslave	—
Svizzera	371 50	Belgio	—
Spagna	—	Olanda	—
Berlino	8 48	Pesos oro	—
Vienna	—	Pesos carta	—
Praga	—	New York	18 95

Oro . . . . . . 365 64.

Media dei consolidati negoziati a contanti

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3,50 % netto (1906)	73 66	—
3,50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	78 37	—

MINISTERO DEL TESORO

(Elenco n. 26) 3ª Pubblicazione.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
Cons. 5 0[0	98363	65 —	Bajetto *Francesco* fu Giuseppe, dom. a Torino. Vincolata	Bajetto *Teresa* fu Giuseppe, nubile, dom. a Torino. Vincolata
3,50 0[0 »	685066 689849	336 — 234 50	Corsi *Lina*, Carlo, Giovanni di Giuseppe-Camillo, minori, sotto la patria potestà della madre Lanciani Marianna, moglie di Corsi Giuseppe-Camillo, dom. a Chieti e figli nascituri da detti coniugi	Corsi *Maria-Lina-Anna*, Carlo, Giovanni di Giuseppe-Camillo, minori, ecc., come contro
»	291652	280 —	Romano Angelina fu *Antonio*, nubile, dom. a Messina *Annotazione.* La presente rendita è vincolata come dote costituitasi dalla titolare con atto 2 dicembre 1896, rog. Salvatore Antonino, notaro in Messina, e inoltre è vincolata ai termini d ll'art. 11 del testo unico approvato col R. decreto 1° gennaio 1892, n. 3, pel matrimonio da contrarsi dalla titolare ed il signor *Calderone Michele* fu Angelo, brigadiere delle guardie di finanza, ecc.	Romano Angelina fu *Antonino*, nubile, dom. a Messina *Annotazione.* Come contro ..... pel matrimonio da contrarsi dalla titolare col sig. Calderone Michele fu Angelo, *altrimenti detto anche Calaurone* Michele fu Angelo, brigadiere, ecc., ecc.
»	287389	595 —	Sierra Adriano, Arturo, Gino e *Raoul* di *Guglielmo*, minori, sotto la patria potestà del padre, e figli nascituri dal detto *Guglielmo* e da sua moglie Eugenia Vais, dom. in Alessandria d'Egitto, con usufrutto vitalizio ad Eugenia Vais fu Alessandro, moglie di Guglielmo Sierra	Sierra, Adriano, Arturo, Gino e *Aron-Raoul di Angelo-Guglielmo*, minori, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri da Eugenia Vais fu Alessandro, moglie di detto Angelo-Guglielmo Sierra, dom. in Alessandria d'Egitto, con usufrutto vitalizio, come contro
» »	249363 272151	98 — 21 —	Caglià Pietro di *Antonio*, dom. a Caltanissetta	Caglià Pietro fu *Antonino*, dom. a Caltanissetta

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 4 febbraio 1922.

Il direttore generale: GARBAZZI.

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (3ª *pubblicazione*).

È stato denunciato che il buono 5.0[0 triennale quinta emissione n. 150 di L. 3500, è stato erroneamente intestato a Santucci Nello fu Natale, minore, sotto la tutela dell'ava Menconi Beatrice fu Giuseppe, vedova di Santucci Battista, mentre doveva invece intestarsi a Santucci Giulio Enrico Giuseppe vulgo Nello fu Natale, ecc. ecc.

Ai termini dell'art. 6 del regolamento 8 giugno 1913, n. 700, si diffida chiunque possa avervi ragione, che trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si procederà alla rettifica della intestazione.

Roma, 1° febbraio 1922

Per il direttore generale
CIRILLO

Rettifica d'intestazione 3ª *pubblicazione).*

In seguito ad atto di notorietà 17 giugno 1921 innanzi la pretura di Mantova, 1° mandamento, risulta che Paris Anna, Adelaide, Natalia fu Pietro e di Petruzzi Ernesta, viene comunemente chiamata col nome di Anita, e che la stessa è proprietaria del buono del tesoro 5.0[0 quinquennale n. 919 di L. 3500 intestato a Paris Anita fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Petruzzi Ernesta, vedova di Paris Pietro.

A termini del R. decreto 8 giugno 1913, n. 700, art. 6, dovendosi procedere alla rettifica di detto buono, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si procederà all'annullamento del buono errato ed al rilascio di un nuovo buono con l'intestazione come all'atto notorio suddetto.

Roma, 7 febbraio 1922

Per il direttore generale
CIRILLO.

Direttore: MARIO PERUZY — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, *gerente*